



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



Regione
Lombardia



LINEE DI INDIRIZZO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA GOL A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ ISCRITTE AL COLLOCAMENTO MIRATO AI SENSI DELLA LEGGE N. 68/99

NUOVO PROGRAMMA GOL

Il Programma GOL, inserito nell'ambito della Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" del PNRR, e finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, costituisce a livello nazionale e di PNRR il perno dell'azione di riforma delle politiche attive del lavoro, che, oltre al Programma GOL, prevede un Piano per le nuove competenze, il potenziamento dei Centri per l'impiego (di seguito denominati "CPI") e il rafforzamento del sistema duale. L'orizzonte temporale del Programma GOL coincide con quello del PNRR (quinquennio 2021-2025).

Elemento costitutivo della riforma, da cui dipendono i finanziamenti UE, è la definizione di milestone e target. L'obiettivo regionale 2022 prevede la presa in carico di almeno 69060 persone, di cui il 75% dovranno essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55.

Possono, pertanto, accedere a GOL le persone con disabilità, iscritte al collocamento mirato di cui alla L. 68/99, indipendentemente dall'età.

AVVISO GOL E AVVISO DOTE LAVORO DISABILITÀ

Vista la possibilità per le persone con disabilità di accedere sia al programma GOL sia alla dote lavoro attivata con le risorse del fondo disabili, è necessario individuare dei criteri per indirizzare gli utenti o sul programma GOL o sull'utilizzo della Dote Lavoro Disabilità.

Obiettivo fondamentale è quello di far accedere le persone con disabilità almeno ad una politica attiva.

I tre principi base individuati sono:

- garantire alla persona disabile l'accesso alla politica attiva più adeguata alla sua disabilità;

- i nuovi iscritti al Collocamento Mirato devono poter accedere ad una politica attiva (GOL o Dote Lavoro Disabilità) entro 120 giorni dall'iscrizione nelle liste (termine non perentorio);
- gli iscritti alle liste che non abbiano mai beneficiato di dote o già beneficiari di dote conclusa da più di 12 mesi, che risultino attualmente disoccupati, dovrebbero essere ricontattati per avere informazioni sulle nuove opportunità del programma GOL, oltre che sui servizi del piano provinciale riattivabili.

GESTIONE PERSONE CON DISABILITÀ IN GOL E RAPPORTO TRA GLI UFFICI DI COLLOCAMENTO MIRATO E OPERATORI PRIVATI

1. Presa in carico, assessment e patto di servizio personalizzato

L'avviso prevede che le attività per l'accesso al programma GOL per le persone con disabilità, iscritte o che intendono iscriversi al Collocamento Mirato di cui alla legge n. 68/99, possono essere svolte dagli uffici del Collocamento Mirato o da operatori privati accreditati previo raccordo con gli Uffici del Collocamento mirato, i quali sono tenuti a verificare che la persona non risulti destinataria di altre misure finanziate con risorse del Fondo regionale disabili.

Nel caso in cui persone con disabilità si rivolgano direttamente ad un operatore privato lo stesso alternativamente potrà:

1. svolgere l'assessment in affiancamento con l'ufficio di Collocamento Mirato di riferimento o con i CPI abilitati alle iscrizioni legge 68/99;
2. ottenere dall'ufficio di Collocamento Mirato la dichiarazione che il disabile sia iscritto e non stia già beneficiando di altre misure e procedere autonomamente con l'assessment.

Il Collocamento Mirato potrà decidere se fare l'assessment in affiancamento o rilasciare la dichiarazione.

La dichiarazione rilasciata dal Collocamento Mirato dovrà essere conservata nel fascicolo individuale.

2. Attivazione Piano intervento personalizzato e dote

In fase di stipula del patto di servizio personalizzato il Collocamento Mirato può decidere dove orientare la persona disabile: se attivare i servizi GOL o la Dote Lavoro Disabilità.

L'operatore privato che, a seguito dell'assessment e/o valutazione del potenziale, ritenga che i servizi GOL non siano adeguati al tipo di disabilità rilevata, contatta l'ufficio di Collocamento Mirato di riferimento al fine di verificare la possibile attivazione di una Dote Lavoro Disabilità o altro percorso più adeguato.

3. Valutazione del potenziale

In alcuni Collocamenti Mirati è attiva la Dote Valutazione del Potenziale. Questa è generalmente erogata come prima misura dopo la stipula del PSP per la persona con disabilità, costituendo un utile strumento per individuare i servizi più adeguati da erogare al destinatario.

La valutazione del potenziale dovrebbe completare la fase di assessment. Può essere erogata prima della sottoscrizione del PSP o successivamente, in quanto vi è sempre la possibilità di modifica del PSP qualora la politica scelta non fosse ritenuta adeguata alla tipologia di disabilità. Al fine di evitare il configurarsi di fenomeni di doppio finanziamento, l'assessment e la valutazione del potenziale non possono essere erogati dallo stesso operatore privato.

La decisione di orientare la persona ai servizi GOL o Dote Lavoro Disabilità può essere fatta anche in modo congiunto sui tavoli istituiti a livello provinciale dalla rete dei diversi soggetti coinvolti, dopo aver effettuato la valutazione del potenziale.

4. Ulteriori indicazioni

La persona già inserita in un percorso di politica attiva ancora in corso non può accedere all'Avviso GOL. Potrà usufruire dei servizi previsti nell'Avviso GOL solo al termine della Dote Lavoro Disabilità.